

I MATERIALI E IL SITO A SUPPORTO DELLE SCUOLE

Focus sull'IEC nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado



USR Sardegna 06.10.2022

giuseppina.fanti@posta.istruzione.it - 070 2194471

www.formazioneedssardegna.net

- Piattaforma USR Sardegna: documentazione esiti sperimentazione L.92/19, repository di prodotti e buone pratiche sperimentate destinate ai docenti.

Cosa ci troviamo?

- Atti seminario informativo 2020 a cura del gruppo di supporto USR (cornice normativa/aspetti organizzativi dell'IEC);
- la normativa di riferimento, la L.92/19 e le Linee guida del 06/2020, con i relativi allegati (Allegato B- Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del I ciclo+ Allegato C- Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del II ciclo);
- i decreti a firma del DG di costituzione dei nuclei di supporto (20/21 e 21-23);
- un modello di scheda IEC compilato con una UDA- Completo di diagramma di GANTT e liberatoria per la pubblicazione dei materiali;
- Un Report a cura dell'USR Sardegna che contiene gli esiti di una breve indagine conoscitiva sullo stato dell'arte nella scuola sarda - a. s. 2020/21 successivamente alla conclusione della formazione per i referenti.



Cosa è emerso da una breve indagine conoscitiva a conclusione del primo anno di sperimentazione?

- Percorso sull'IEC diffuso in maniera omogenea su tutta la Sardegna, articolato e ben avviato; molto positiva la sostanziale omogeneità nella scelta dei percorsi afferenti i tre assi ma, come ogni novità ordinamentale, ha risentito di criticità, in particolare al II ciclo:
 - difficoltà nel predisporre, all'interno dei CdC, percorsi condivisi e finalizzati a costruire competenze su tematiche trasversali e afferenti più discipline
 - strumenti di valutazione: la gran parte dei docenti somministra prove afferenti i soli contenuti affrontati personalmente, pertanto si auspica la produzione di verifiche comuni e provenienti da una progettazione maggiormente condivisa.



A che punto siamo?

- Per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 le scuole hanno proceduto, con grande difficoltà e spirito di «resilienza», vista l'emergenza pandemica, a:
 - declinare l'organizzazione delle 33 ore all'interno del monte ore già esistente anche definendo eventuali attività progettuali;
 - entro il mese di ottobre, rivedere ed aggiornare il PTOF, dal quale doveva evincersi il legame tra tutti i numerosi contenuti della legge sull'IEC e le varie materie disciplinari; inserire le tematiche, le metodologie, i criteri di valutazione;
- Voi docenti state facendo riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento/competenze, declinati nel curriculum d'istituto in fase sperimentale per questi 2 anni.
- Da questo a. s. 22-23 obiettivi e competenze saranno definiti dal MI, quindi uguali per tutte le scuole.
- Anche se i risultati del monitoraggio di giugno non sono ancora pubblici, le scuole (tutte e non solo quelle che volontariamente hanno risposto all'indagine) possono comunque confrontare il rapporto tra le priorità individuate nel loro RAV, le scelte fatte in merito ai traguardi di competenza di EC e i temi messi a progetto nei curricula per orientare con maggiore consapevolezza le scelte da assumere.



• I materiali

L'attività di formazione a cascata nelle scuole, che ha gestito tutta l'innovazione IEC, ha portato alla costruzione di materiali, alcuni dei quali, validati da Referenti e Tutor, sono postati su www.formazionedssardegna.net : si evince creatività, collaborazione, cooperazione.

I docenti referenti per IEC, in condivisione tra loro, hanno cercato di dare un primo avvio per formalizzare modelli di percorsi didattici che hanno consentito la documentazione, ma anche una mappatura e una "capitalizzazione" di esperienze, affinché, negli anni successivi, possano diventare un patrimonio condiviso a cui attingere per la progettazione negli Istituti.

IC Alghero

- Azioni messe in atto da funzione strumentale, coordinatore del gruppo di lavoro su IEC:
- Attivazione gruppo di ricerca-azione composto da 20 docenti che stanno portando avanti una sperimentazione didattica nelle loro classi attraverso UDA a forte carattere di innovazione relativamente all'IEC e alle metodologie pedagogico/didattiche;
- Proposte operative: apertura e gestione di una class room dedicata per la condivisione delle UDA, lo scambio di materiali, idee e strategie; Le UDA prodotte sono realizzate e portate all'attenzione del CdD a fine anno scolastico.

IC D'Arborea Iglesias

- Riferimento costante, nella valutazione finale di IEC, alla differenza fra conoscenze, abilità, competenze: in tal senso, proprio poiché lo scopo non è solo travasare conoscenze, ma soprattutto sviluppare competenze, si sottolinea importanza dei compiti di realtà;
- Tutti i docenti, tenuto conto delle esigenze educative dei ragazzi dell'Istituto e delle loro attitudini, sono stati concordi nell'impostare un'UDA relativa alle tre classi della Scuola secondaria di I grado su un unico concetto basilare, a fondamento della convivenza civile: il rispetto, declinato verso sé stessi, gli altri, l'ambiente circostante.



- **DD Guspini**

UDA di IEC alla scuola dell'infanzia (*dove tutto comincia, dopo la famiglia...* riflessione di un docente dell'IC Ales) - Con un'immersione nella storia di «*Pinocchio*» si sono analizzati importanti temi, dove nuclei tematici e campi d'esperienza sono stati messi in connessione.

IC Marrubiu

- Ha avviato un processo di riflessione sul Curricolo IEC, pur nella consapevolezza della transitorietà del momento.
- Sono stati elaborati tre Curricoli di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) che attendono, però, di essere armonizzati, proprio con il contributo di chi ha svolto la formazione specifica prevista dal MI.

IC 1 Selargius

- Prospetto dei Temi IEC per materia, poi come concretizzare in classe?
- Vengono proposte alcune UDA interdisciplinari di IEC per la Scuola secondaria I Grado che, partendo dalle indicazioni legislative, abbracciano diversi insegnamenti.



ITCG Deffenu Olbia

- Riepilogo di alcune tappe dell'IEC nella scuola sec II grado in Italia e nell'Unione Europea;
- Le figure coinvolte nell'Istituto;
- Aggiornamento del PTOF: l'inserimento dell'IEC, i traguardi di competenza individuati, gli obiettivi specifici di apprendimento (due bienni + V anno) e i contenuti orientativi-. Per esprimere la valutazione, i docenti e il Consiglio di classe si sono avvalsi di strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze;
- Schema proposto per l'avvio della discussione nei Consigli di classe;
- Esempi di programmazione: sono state individuate alcune aree tematiche che hanno fatto da filo conduttore generale. Sono state coinvolte tutte le materie.
- «entro il monte orario previsto» non è stato inteso come necessità di individuare spazi dedicati da sottrarre ad altro, bensì come opportunità per esplicitare il contributo all'IEC già insito nella struttura delle singole materie;
- In generale, nelle classi del Triennio: sono state individuate tematiche più specifiche-. L'indirizzo di studio ha orientato in maniera evidente la distribuzione delle ore fra i tre temi, rivolgendola verso quelli più affini alle materie professionali;
- Scelta del coordinatore IEC-: la funzione è stata inglobata dentro quella di coordinamento generale della classe. I compiti aggiuntivi sono stati distribuiti in modo più equilibrato, evitando di sovraccaricare i docenti delle discipline giuridico-economiche (sino a 9 classi per docente). Tra l'altro, allentare questo legame ha dato risalto alla dimensione trasversale dell'IEC, impedendo che venisse percepita come «una questione per giuristi».
- I Consigli di classe hanno sviluppato una vera e propria sperimentazione: la flessibilità permette di cogliere i legami con l'attualità e dare spazio alle istanze e alle proposte degli studenti.
- La struttura orizzontale del curriculum ha cominciato a prendere forma attraverso la convergenza spontanea di temi tra molte classi parallele: potrebbe essere questo il punto di partenza sul quale lavorare in futuro, soprattutto nell'ottica di agevolare eventuali cambi di indirizzo al termine del biennio comune.
- Programmazione di classe: le interconnessioni fra i temi indicati dal legislatore e i nuclei fondanti delle singole discipline sono potenzialmente infinite, quindi il problema vero è quello di scegliere in modo da strutturare un percorso organico.
- Valutazione, un bell'esempio di compito di realtà: la firma digitale.
- Idee per il futuro: Service learning, sarebbe interessante integrare nell'IEC alcune esperienze in questa direzione, valorizzando nuove collaborazioni con il territorio, facendo convergere alcuni progetti già attivi inseriti nel PTOF (raccolta alimentare, pulizia delle spiagge, ...). Debate, metodologie applicabili a tutte le discipline e tanto più all'IEC (educano alla collaborazione e possono avvalersi costruttivamente del contributo di molte materie.
- E' stata aperta una sezione dedicata all'IEC all'interno del sito web dell'Istituto, con riferimenti, esempi, spunti, buone pratiche, proposte ...



IIS Don Gavino Pes Tempio

- Il curriculum IEC dell'Istituto ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del CdC.
- Il curriculum IEC l'hanno definito di "*istituto*" perché vuole fornire una cornice che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché ha voluto comprendere azioni ed interventi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale.
- Una volta deliberata dal CdC la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di IEC, questi sono inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del CdC e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".
- Nello specifico il curriculum dell'istituto:
 1. Ha presentato un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
 2. E' stato costituito da diversi filoni tematici, sviluppati a scelta del CdC.
 3. Ha individuato alcuni possibili filoni tematici che hanno rappresentato lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di IEC.
- Pratiche ed esperienze adottate dall'Istituto: aspetti contenutistici e metodologie. Tematiche proposte e criteri di valutazione:
 - Tematica n.1: Le Differenze di genere;
 - Tematica n.2: Cyberbullismo;
 - Tematica n.3: Economia circolare ed il riciclo.



Domande e Risposte (FAQ)

- Nella sezione del sito web www.formazioneedssardegna.net vengono riportate le risposte a quesiti ricorrenti che necessitano di indicazioni e orientamenti interpretativi non già rinvenibili nella semplice lettura della *L.92/2019* o nella *Nota 35 del 22/06/20*.
- Ulteriori quesiti potranno essere sottoposti formalmente al *Nucleo di supporto USR Sardegna (Dirigente Tecnico Fabrizio Floris, prof. Giampaolo Farci, prof.ssa Giuseppina Fanti)* tramite e-mail al seguente indirizzo:
educazionecivica@formazioneedssardegna.net



Alcune richieste di chiarimento pervenute dai docenti

- **L'insegnante di Religione cattolica può insegnare Educazione civica?**

Sì, perché è un insegnante del Consiglio di Classe e, mentre affronta le tematiche inserite dal consiglio di classe nel percorso annuale, è docente di Educazione civica.

- **L'alunno che non si avvale dell'IRC è obbligato a partecipare all'ora di educazione civica tenuta dall'insegnante di religione cattolica?**

Certamente, in quanto l'insegnante di religione cattolica, al pari di ogni altro docente nominato e in servizio, a TD o a TI indistintamente, su qualunque classe di concorso, una volta che viene identificato e ricopre specificatamente il nuovo ruolo, nelle ore riferite all'IEC, è chiamato ad affrontare contenuti afferenti la nuova disciplina. Egli è pertanto tenuto a operare e nello specifico valutare qualsiasi prova con le stesse modalità (giudizio alla scuola primaria, voti alla secondaria) con cui operano i colleghi durante le ore IEC. Tale valutazione concorre, si ribadisce senza alcuna distinzione, ove previsto, alla valutazione sia parziale che conclusiva di ciascuno degli allievi della classe. Senza alcuna distinzione se avvalentesi o non avvalentesi l'IRC. In base alle disposizioni normative e contrattuali vigenti (CCNL 1016/18 art. 26 e legge 13 luglio 2015, n. 107, comma 63) tutti i docenti appartenenti all'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF e quindi del curriculum d'Istituto, comprese quindi le competenze riconducibili all'IEC.



- Se l'insegnante di Religione cattolica insegna Educazione civica, cosa fanno durante l'ora di EC gli studenti che non si avvalgono dell'IRC e per i quali la scuola ha attivato l'insegnamento della materia alternativa?

Anche in questo caso, fatte salve le ragioni organizzative e specifiche riconducibili all'autonomia scolastica, tutti i ragazzi, anche coloro che non si avvalgono dell'IRC e per i quali è stata prevista e si è avviata l'attività alternativa, con un docente regolarmente assegnato, sono tenuti a seguire la lezione di IEC. Ciò in quanto il docente che ne assume l'incarico, pur essendo nominato per IRC, sempre per il tempo previsto e ricondotto alle ore istituzionalizzate di IEC, non è più un docente di IRC ma di IEC.

In tal caso, per la specifica ora in cui l'intera classe è impegnata con il docente dell'IRC, sulle competenze IEC su cui ha già deliberato il CdC, l'utilizzo del docente di attività alternativa ricade nel pieno dell'autonomia organizzativa e pertanto verrà impegnato in compresenza o in altra attività, se prevista, ovvero "tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo".



- **Può insegnare Educazione Civica un solo docente?**

La normativa non lo vieta, ma sarebbe in palese contraddizione con la trasversalità dell'insegnamento.

- **Quando il Consiglio di Classe struttura un prova condivisa, chi valuta la prova?**

La prova viene valutata dai docenti che hanno concorso allo svolgimento del percorso secondo una griglia di valutazione condivisa per i diversi obiettivi di apprendimento.

- **Le discipline che concorrono a costruire l'UdA devono necessariamente intervenire durante tutto il percorso oppure alcune possono sviluppare l'argomento al primo quadrimestre e le altre al secondo?**

No. Ogni disciplina interviene nell'arco dell'anno scolastico sulla base della progettazione e secondo le competenze che mira a sviluppare. In un percorso annuale necessariamente la trattazione di alcuni temi è propedeutica ad altri.



- **In ogni percorso trasversale di 33 ore devono essere inseriti necessariamente i tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale)?**

No. I tre nuclei devono essere necessariamente inseriti nel curriculum verticale di Istituto, ma non necessariamente devono coesistere in un percorso annuale di 33 ore.

- **Devono essere coinvolte tutte le discipline nei percorsi trasversali annuali dell'IEC?**

Le discipline devono essere coinvolte tutte nell'intero ciclo scolastico, non necessariamente ogni anno scolastico. La scelta delle discipline coinvolte nel percorso annuale di Educazione civica dipende dalle competenze che si intendono sviluppare anno per anno, in una logica di verticalità e di completezza del percorso.

- **Cosa accade se non si svolgono le 33 ore?**

Come per le altre materie, non sempre è possibile svolgere tutte le ore programmate. Se le 33 ore sono state calendarizzate e programmate ad inizio anno scolastico e, per motivi non imputabili alla scuola (scioperi, disinfestazioni, allerta meteo, chiusura per pandemia, etc.) non si raggiunge il monte ore programmato, non accade nulla.



- **Si possono utilizzare le giornate a tema per svolgere le ore di Educazione civica?**

Sì, le giornate a tema possono essere utilizzate per affrontare i temi individuati e devono essere inserite nella programmazione iniziale del Consiglio di Classe. Rientrano nel computo del monte ore annuale riservato all'IEC.

- **Si possono concentrare le 33 ore di Educazione civica in una settimana o in brevissimi periodi?**

No, non è possibile. L'Educazione civica è una materia come tutte le altre e, pertanto, ordinariamente ha un proprio orario settimanale lungo l'intero anno scolastico (di norma 1 ora alla settimana, per 33 settimane). In caso di organizzazione specifica e peculiare del monte ore annuale, dispone di un monte ore definito (non meno di 33 ore) all'interno di un modulo specifico inserito durante una scansione temporale in cui è stato organizzato l'intero anno scolastico.

- **Come si valuta?**

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione e/o di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.



La valutazione IEC: quali strumenti?



- Valutare le **CONOSCENZE** (l'alunno sa delle cose)
- Test di verifica? Relazioni degli alunni?



- Valutare le **ABILITA'** (l'alunno sa fare qualcosa)
- Esercizi? Prove di laboratorio? Presentazioni multimediali? Uso di strumenti particolari? Catalogare oggetti o testi?



- Valutare gli atteggiamenti (l'alunno si comporta secondo ciò che ha appreso)
- Schede di osservazione

DAL QUESTIONARIO ON LINE...

**LE PRATICHE DIDATTICHE DA VOI
SPERIMENTATE SULL'IEC**



- **Scoprire la biodiversità attraverso l'esplorazione del giardino scolastico.**

- Anni addietro ho avviato un'attività didattica volta a educare all'ambiente, al consumo oculato dell'acqua ecc ... attraverso la visione di alcuni film.
- Nella mia scuola oltre ad insegnare ai bambini a fare la raccolta differenziata, le regole di comportamento sia in strada che a scuola, svolgiamo attività concrete di educazione ambientale con la semina di piantine.
- Il nostro Istituto ha organizzato in tutti gli ordini di scuola, attività pratiche dedicate a giornate di celebrazioni.
- Il *cooperative learning*, la *flipped class room*, il *debate* sono alcuni degli approcci didattici conosciuti e sperimentati nell'IEC che stimolano la metacognizione degli studenti rispetto ad un apprendimento puramente teorico e astratto.



- **Service learning.**

- Nel nostro Liceo abbiamo redatto il Curricolo IEC specifico per la scuola. Sono stati fatti diversi incontri con tutti i coordinatori IEC per le diverse classi dell'Istituto per poter seguire una linea comune all'interno della scuola. Tuttavia, le criticità rilevate sin dall'inizio, non sono state superate alla fine dell'anno scolastico, anche se molti docenti hanno provato a mettersi in discussione, a vedere la propria disciplina da un altro punto di vista, mentre altri demandavano sempre e comunque ai docenti di Diritto ed Economia della scuola a svolgere delle lezioni in qualità di esperti.
- Nella classe in cui insegno, condivido con la collega una progettazione annuale in cui l'IEC fa da filo conduttore per tutte le UDA.
- Realizzazione di compiti di realtà in maniera interdisciplinare.



- **Realizzazione di due cortometraggi.**

- Lavori di gruppo con l'utilizzo di applicazioni come *Padlet* e molti altri, con un film o un testo di narrativa per iniziare.
- Lezioni in compresenza: docente di diritto con docenti di Italiano/Storia e Filosofia oppure docenti di Italiano/Storia e Filosofia.
- Attività laboratoriale all'aria aperta (*didattica outdoor*) di studio della città, metodo per scoperta: educare alla tutela e alla valorizzazione dei principali monumenti ed edifici storici e architettonici; educare ad una cittadinanza attiva, responsabile e critica; Agenda 2030 –obiettivo Città sostenibili.



DAL QUESTIONARIO ON LINE...

LE VOSTRE RIFLESSIONI SULL'IEC



- **È una bella esperienza che va avanti con impegno.**

- L'IEC è sempre stato presente nelle scuole, è stato importante dargli il giusto valore.
- L'IEC è fondamentale per contribuire a formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.
- E' una disciplina trasversale molto importante.
- Molto utile, ma dopo la sperimentazione si avrebbe bisogno di linee guida strutturate in percorsi e con scambi fruibili di buone pratiche didattiche.
- La fase di sperimentazione è eccessivamente lunga.
- Indispensabile il suo insegnamento in quanto permette di affrontare molti temi con gli studenti che non sono certa si sarebbero affrontati se non fosse uscita la legge.
- Si focalizza poco l'attenzione su tematiche relative alla sfera emozionale.



- **Nell'Istituto dove insegno, l'IEC ha avuto una ricaduta positiva. Come tutor e poi come formatrice ho potuto notare l'interesse e il lavoro eseguito con gli alunni.**
- L'IEC supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.
- L'IEC deve avere un docente curricolare con le ore di insegnamento dedicate, non sottraendole agli altri insegnamenti.
- Il taglio trasversale e interdisciplinare dell'IEC, al fine di sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, invita ogni docente a riflettere e ad agire in termini di complessità e multidimensionalità, superando la frammentazione disciplinare. Ritengo però che la richiesta ai docenti di assumere un approccio trasversale non abbia avuto molto successo.



- **Nel nostro Istituto tante cose fatte, tante ancora da fare.**

- Tutto il lavoro ricade sul coordinatore, sia per la programmazione delle attività da svolgere, sia per la prova comune.
- Ritengo la trasversalità della disciplina un aspetto positivo per la coesione del team docente e le tematiche affrontate di grande utilità per il raccordo tra le diverse discipline.
- È difficile coordinare i docenti delle diverse materie per garantire trasversalità dell'insegnamento e non sovrapposizione.
- Un'ottima opportunità di cambiamento per la scuola ma al momento non utilizzata al meglio.
- L'IEC è un insegnamento fondamentale perché rappresenta un sapere di base imprescindibile, quello che ogni giovane cittadino in potenza dovrebbe acquisire e conoscere per diventare cittadino in atto.
- Utile. Un percorso doveroso nei confronti dei nostri studenti.



Si segnala ai docenti...

- Sezione dedicata alle attività afferenti all'IEC sul sito web *USR Sardegna*:

www.sardegna.istruzione.it/introduzione_ed_civica.shtml



Conclusioni

- Ieri, 5 ottobre 2022, Giornata degli insegnanti.
- Il Direttore dell'UNESCO ha diffuso un messaggio, visto l'Obiettivo 4 di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, *“Istruzione di qualità”*, gli insegnanti vengono riconosciuti come *soggetti chiave per l'attuazione dell'Agenda 2030 sull'educazione*.

“Essere un insegnante accreditato significa avere la libertà di sostenere lo sviluppo di curricula nazionali e l'autonomia professionale per scegliere i metodi e gli approcci più adeguati che permettano un'educazione più efficace, inclusiva ed equa”.

- Nelle vostre riflessioni al *Nucleo di Supporto USR Sardegna* avete scritto che sarebbero auspicabili più rapporti con gli enti locali, col territorio.
- A livello internazionale emergono modelli di scuola che portano con sé l'idea di istituzione educativa aperta al territorio: si tratta dei modelli di scuola intesa come *“civic center”* (negli Stati Uniti) e, in un contesto più propriamente europeo, come *“community school”*, scuola di comunità o scuola di prossimità, dove la scuola interpreta, oltre al tradizionale ruolo di agenzia formativa, anche quello di *“centro di aggregazione e di servizio per la comunità di riferimento”*. La scuola si mette a disposizione per lo svolgimento di attività rivolte alla cittadinanza, di servizi specifici per la collettività o di intrattenimento e arricchimento culturale (per mostre o eventi). Questa tendenza si riscontra molto spesso nelle zone marginali e nelle aree interne nel nostro Paese (si pensi alla Sardegna) dove, proprio la perifericità fa sì che gli Istituti Scolastici diventino presidi culturali e sociali fondamentali per la vita e la sopravvivenza della comunità in cui operano.
- Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali Europee, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).
- Penso ai Patti Educativi Territoriali promossi dall'INDIRE, per creare spazi di apprendimento che ruotano intorno all'idea di un ambiente aperto alle relazioni, inclusivo, che integra formale e informale.
- Cercatela questa collaborazione col territorio, voi che vi apprestate a costruire curricula di IEC nelle vostre scuole, per rendere gli alunni protagonisti.
- Il vero motore di questa novità ordinamentale siete voi, voi docenti. **Buon lavoro!**

